



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



GAL TERRE VIBONESI SCARL

**“Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2020”
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER”
OPERAZIONE 19.2**

Tipologia:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Misura 4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
Intervento 4.1.1	INTERVENTO 4.1.1 – Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere delle “Terre Vibonesi”



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	4
2. OBIETTIVI DI MISURA	4
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	4
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI.....	4
4.1 INTERVENTO 4.1.1 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	4
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1	5
“Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere delle “Terre Vibonesi”	5
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	6
9. REQUISITI DEL PROGETTO	7
10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	7
11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	11
12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO.....	12
13. CRITERI DI SELEZIONE	12
14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE.....	17
15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	18
15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	18
16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	19
17. DISPOSIZIONI FINALI	20
18. RINVIO.....	20

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi ovvero nei Comuni di: Acquaro, Arena, Briatico, Brognaturo, Capistrano, Cessaniti, Dasà, Dinami, Drapia, Fabrizia, Filadelfia, Filandari, Filogaso, Francavilla Angitola, Francica, Gerocarne, Ionadi, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Polia, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d'Ippona, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Soriano Calabro, Spadola, Spilinga, Stefanaceni, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

4.1 INTERVENTO 4.1.1 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 17
Focus area	2 A - 6 B
Misura	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento	4.1.1. - Investimenti nelle aziende agricole
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni delle Terre Vibonesi



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



Destinatari	Imprenditore agricolo in forma singola o associata
Dotazione finanziaria assegnata	€ 81.173,42 N.B. La dotazione sarà incrementata non appena saranno assegnate al GAL le risorse aggiuntive previste per il periodo di transizione 2021/2022 come da Regolamento UE (2020/2220) – Delibera di CdA n. 2 del 04.05.2021
Annualità	2021
Responsabile del Procedimento	Dr.ssa Iolanda Angelini
Contatti	PEC: misure.galterrevibonesi@pec.it amministrazione@galterrevibonesi.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1

“Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere delle Terre Vibonesi”

La misura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere delle “Terre Vibonesi” sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività, della sostenibilità ambientale, della gestione della risorsa idrica per la: filiera della Tradizione (il miele delle Terre Vibonesi); filiera dell'identità (fagiolo autoctono, pecorino del poro, cipolla rossa di tropea, nduja di Spilinga); filiera del Benessere animale (zootecnia delle Terre Vibonesi); filiera della valorizzazione (il peperoncino per la nduja di Spilinga); filiera dell'innovazione (le nuove microfiliere: vino, recupero vecchie varietà di grano, biologico, ecc.); filiera della qualità (settore olivicolo autoctono) e per la realizzazione di spacci e/o punti vendita delle produzioni aziendali.

L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni dell'area GAL. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniacale. L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della focus area 2 A e sulla focus area 6 B.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- › agricoltori;
- › associazioni di agricoltori secondo le forme previste e stabilite dalla legge.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere titolare di impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente – nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007, o di coltivatore diretto (CD) o agricoltore attivo (Agricoltore in attività - Reg. (UE) n.





UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



2017/2393 Regolamento omnibus - DM 7 giugno 2018 n. 5465 - Circolare Agea Area Coordinamento Prot. N.49236 del 08/06/2018);

- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

Ai fini della dimostrazione e verifica del requisito di accesso di "non risultare impresa in difficoltà", si procederà all'accertamento della sussistenza delle seguenti condizioni:

- Dalla Visura Camerale, i soggetti non dovranno trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Nel caso di società di capitali, nello Stato patrimoniale passivo dell'ultimo Bilancio approvato, le perdite al netto delle riserve non dovranno essere superiori alla metà del capitale sottoscritto.
- Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata che hanno l'obbligo di legge di presentare il bilancio e si sono costituite da più di tre anni, non dovrà aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate.

È possibile presentare domanda di sostegno per investimenti collettivi. Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- L'aggregazione sarà rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso il GAL.
- Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto.
- Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner per usi comune.
- Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi.
- Essere un'aggregazione costituita attraverso un Accordo di collaborazione debitamente registrato.

8. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;





UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

9. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un Piano di sviluppo aziendale comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione e all'efficiamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;
- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata, ovvero non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

Investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione Europea. Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.

B. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale.

L'acquisto di macchinari e attrezzature usati è ammissibile solo alle seguenti condizioni:

- ✓ che i beni acquistati siano coerenti e funzionali rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di sviluppo aziendale;
- ✓ che i beni non siano più vecchi di 10 anni e non abbiano beneficiato di un precedente contributo pubblico. La decorrenza dei dieci anni deve essere calcolata dalla data dell'acquisto del bene;
- ✓ che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato;
- ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti.

C. Hardware e software

- acquisizioni di hardware (macchinari e attrezzature) finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

D. Efficientamento energetico

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento,

condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

- acquisizione di macchinari e attrezzature collegati all'investimento.

E. Spese generali

- Solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Tali spese, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nella misura massima del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:

- ✓ Max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori;
- ✓ Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti-macchinari attrezzature e arredi;
- ✓ Per le altre spese generali non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale Max del 3%.

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Fermo restando tali valori, sarà, comunque, verificata la ragionevolezza dei costi esposti.

In caso di opere edili di nuova costruzione:

- ✓ le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;

Inoltre, per come stabilito nel PSR Calabria 2014/2020, le opere edili non possono eccedere il 50% del valore complessivo dell'investimento ammissibile ad esclusione delle spese generali.

L'acquisto di immobili è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- ✓ è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;
- ✓ è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- ✓ costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenta massimo il 50% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- ✓ il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- ✓ l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- ✓ l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolazione.

Nel caso di terreni la percentuale di ammissibilità corrisponde al 10 % della spesa totale ammissibile.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- ✓ devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;

- ✓ prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee Guida sull'ammissibilità della spesa relative allo sviluppo rurale 2014/2020" emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

Inoltre, sono spese non ammissibili:

- ✓ impianti ed attrezzature usate;
- ✓ investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari obbligatori;
- ✓ investimenti di semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- ✓ investimenti relativi alla realizzazione di opere di drenaggio con l'utilizzo di tubi interrati;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



- ✓ investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, qualora il prodotto ottenuto non sia un prodotto indicato nello stesso Allegato;
- ✓ investimenti su immobili ad uso abitativo.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi superiori ai limiti stabiliti nel presente paragrafo saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

- Relativamente a macchinari ed attrezzature, la ragionevolezza dei costi è stabilita sulla base del confronto fra 3 preventivi analitici, trasmessi da fornitori indipendenti. Inoltre, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

- Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

- Per le seguenti tipologie di investimento, la Regione ha definito le tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- ✓ Impianti antigrandine;
- ✓ Impianti di colture arboree da frutto;
- ✓ Sistema frangivento;
- ✓ Impianto di recinzione;
- ✓ Potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti;
- ✓ Reinnesto oliveti e agrumeti.

I costi standard sono consultabili nella scheda dell'intervento 4.1.2 del PSR, al link http://www.calabriapsr.it/images/pdf/Documenti/psr/Programme_2014IT06RDRP018_4_2_it.pdf. I costi standard rappresentano i limiti di spesa ammissibile per le rispettive tipologie di investimento e dovranno essere tenuti in considerazione nella elaborazione del piano aziendale.

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali. **L'entità del sostegno del GAL per gli interventi può arrivare al 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato fino ad un massimo di 40.000,00 euro.** Nel caso in cui l'istanza sia presentata da soggetti costituiti in forma associata, l'importo massimo del sostegno è pari a 40.000,00 euro per ciascun soggetto associato. In ogni caso, il sostegno massimo complessivo per i soggetti costituiti in forma associata non può superare i 200.000,00 euro.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e (A1);

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 4	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	4
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative per migliorare il prodotto finale e la redditività dell'impresa (almeno 15% investimento)	2



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



<p>Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT"</p>	<p>Max 15</p>	<p>Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 50% dell'investimento totale</p>	<p>15</p>
<p>Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")</p>	<p>Max 3</p>	<p>da 0 a 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali) / da 0 € a 25.000 € in Standard Output</p>	<p>3</p>
		<p>da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output</p>	<p>2</p>
		<p>da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output</p>	<p>1</p>
<p>Investimenti che non consumano suolo agricolo</p>	<p>2</p>	<p>Nessun consumo di suolo</p>	<p>2</p>
<p>Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)</p>	<p>Max 1</p>	<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati; • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari; • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento; • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue; • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue. 	<p>1</p>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



		<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale; • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti. 	1
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali; • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.). 	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C"	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 6	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	6



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	4
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (*)	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	6	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	6
Requisiti soggettivi del richiedente (*)	4	Agricoltori Professionali (IAP e/o CD)	4
	2	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	2

(*) Questo principio non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



TABELLA A1 - - CRITERI DI PRIORITÀ RELATIVI ALLE FILIERE DELLE TERRE VIBONESI

FILIERA DEL BENESSERE ANIMALE	Max Punti 15	
<ul style="list-style-type: none"> Ammodernamento di stalle. 	7	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione informatica della fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce. 	5	
<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui. 	3	
FILIERA DELLA TRADIZIONE (IL MIELE DELLE TERRE VIBONESI)	Max Punti 15	
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della fase di allevamento. 	7	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico</p>
<ul style="list-style-type: none"> Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto; Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	5	
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli, etc.). 	3	
FILIERA DELL'INNOVAZIONE (VINO, RECUPERO VECCHIE VARIETÀ DI GRANO, BIOLOGICO, ECC.)	Max Punti 15	
<ul style="list-style-type: none"> Interventi di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	7	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico</p>
<ul style="list-style-type: none"> Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione; Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale; Ammodernamento dell'azienda agricola. 	7	
<ul style="list-style-type: none"> Razionalizzazione degli impianti di irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi. 	1	
FILIERA DELL'IDENTITÀ (FAGIOLO AUTOCTONO, PECORINO DEL PORO, CIPOLLA ROSSA DI TROPEA, NDUJA DI SPILINGA)	Max Punti 15	
<ul style="list-style-type: none"> Interventi di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; Strutture di stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano una ottimale conservazione del prodotto. 	7	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico</p>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



<ul style="list-style-type: none"> Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione; Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale. Ammodernamento dell'azienda agricola. 	5	
<ul style="list-style-type: none"> Commercializzazione e e-commerce 	3	
FILIERA DELLA QUALITA' (SETTORE OLIVICOLO AUTOCTONO)	Max Punti 15	
<ul style="list-style-type: none"> Meccanizzazione delle operazioni di raccolta. 	7	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
<ul style="list-style-type: none"> Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura. 	5	
<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	3	
FILIERA DELLA VALORIZZAZIONE (IL PEPERONCINO PER LA NDUJA DI SPILINGA)	Max Punti 15	
<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale. 	7	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
<ul style="list-style-type: none"> Accordi commerciali con le aziende produttrici di nduja di Spilinga. 	6	
<ul style="list-style-type: none"> Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico. 	2	

I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 3 nel caso l'investimento rappresenti almeno il 50% del valore dell'investimento totale del progetto

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.galterrevibonesi.it e sul sito www.calabriapsr.it.

14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Il divieto di doppio finanziamento tra le operazioni previste nell'ambito dei fondi strutturali (fondi SIE), già presente nella vecchia programmazione e ribadito con la programmazione 2014-2020, è disciplinato con una serie di disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, oltre a indicare la definizione del Quadro strategico comune (QSC), specifica che "un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma".

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano in allegato alle Disposizioni Attuative le "Tavole di correlazione e complementarità" tra PSR e OCM.

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1 o Allegato 2 in caso di investimento collettivo**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni;
- 2) Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:
 - **copia dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno**, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
 - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 3) Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi;
- 4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (**Allegato 3**);
- 5) Piano Aziendale elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e sottoscritto da un professionista abilitato ovvero iscritto all'ordine/collegio professionale di appartenenza nelle materie pertinenti il Piano di Sviluppo Rurale. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Piano dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento.
- 6) Atti progettuali consistenti in:
 - a. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Pianta, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito www.calabriapsr.it. Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
 - b. computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
 - c. documentazione fotografica ex ante.
- 7) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
- 8) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (**Allegato 4**), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL Terre Vibonesi, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



- 9) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (**Allegato 4**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi al GAL;
- 10) Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori.
- 11) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 12) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. Redditi) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- 13) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (**Allegato 5**) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.
- 14) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:
 - ✓ l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (U_w). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.
 - ✓ per gli interventi di adeguamento a norme, l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
 - ✓ l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico);
- 15) Dichiarazione che gli eventuali interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica.

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il





UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o modificare il presente bando, integralmente o in parte in presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: faq@galterrevibonesi.it entro e non oltre il quindicesimo giorno dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.